

SECONDO ME
DI DIANA DE MARSANICH



GIULIA DELL'AVANZATO

VALERIA DAMATO

«Se sei comoda, anche i pensieri sono più fluidi»: è la sua filosofia per vestire donne "unconventional". Libere, forti, fuori dagli schemi

VALERIA DAMATO, 48. IMPRENDITRICE E DESIGNER, HA CREATO IL SUO BRAND OMONIMO.

Si definisce un'imprenditrice, prima che una designer. Perché?

Fin da bambina sognavo di essere padrona del mio tempo e delle mie decisioni, anche sul lavoro. In realtà, dopo la laurea in giurisprudenza, ho lavorato per dieci anni come dipendente nel settore del diritto, anche se non era quello che desideravo fare.

La svolta?

Nel 2011 ho lasciato che la mia creatività prendesse il sopravvento. Mi sono licenziata, ho smesso di pensare da dipendente e sono diventata imprenditrice di *Sinapsi*, costumi da bagno ricamati a mano, preziosi e di qualità. Siamo partite in tre, ma poi le mie potenziali socie si sono tirate indietro. A quel punto o mollavo tutto o mi facevo carico di tutto: ho continuato da sola.

Chi realizzava i costumi?

Io. Avevo imparato a ricamare da mia mamma Anna e sapevo selezionare i tessuti grazie a mia nonna Rosina che, da piccola, mi dava gli scampoli con i quali cucivo i vestitini alle bambole.

Dove vendeva i costumi?

All'inizio alle mie amiche, poi col passaparola, fino a quando il mio brand artigianale è arrivato in alcuni negozi. A un certo punto ho deciso di dare una struttura più importante alla mia attività e ho lanciato un nuovo prodotto, l'Unconventional Jumpsuit.

Di cosa si tratta?



GETTY IMAGES



L'ICONA DI STILE
Greta Garbo



IL LUOGO DEL CUORE
Le saline di Margherita di Savoia (Foggia)



TAGLIATORE

NELL'ARMADIO
Un blazer



CHURCH'S

NELLA SCARPIERA
Un paio di stringate



VALERIA DAMATO

LA COLLEZIONE
Unconventional Jumpsuit

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192931

SECONDO ME

LA DEA ATENA HA ISPIRATO I NUOVI CAPI. PADRONA DELLE CITTÀ GRECHE, OGGI SAREBBE UNA BUSINESS WOMAN



L'ALBERO



ISSEY MIYAKE



IL LIBRO

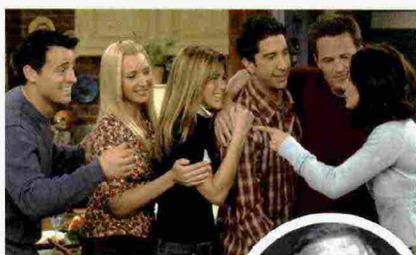


IL MIO SEGRETO DI BELLEZZA

Curo l'alimentazione, pratico yoga tutti i giorni e detergo il viso con l'olio di mandorle prima di andare a letto. Nel beauty case ho la crema per il viso Neauvia. Come make up, palette di Dior e matita di Chanel.



DIOR



LA SERIE TV
Friends



IL REGISTA
Franco Zeffirelli



LA IT-BAG
Una tracolla



MAI SENZA

Una camicia bianca



MUST HAVE
I manicotti

ADIDAS



AI PIEDI

Un paio di sneakers

VALERIA DAMATO

È un completo maglia e pantalone chic, ideale per le viaggiatrici e le donne d'affari, ma anche per chi presenza a molti eventi. L'idea mi è venuta perché all'epoca viaggiavo tantissimo: avevo bisogno di un capo che fosse comodo, ma di classe. Non avendo trovato nulla sul mercato che rispondesse alla mia esigenza, ho deciso di crearlo per me. Indossandolo, tante donne hanno iniziato a chiedermi dove acquistarlo, così nel 2014 ho presentato il nuovo brand che porta il mio nome. Una scelta ponderata: volevo mettermi in gioco al cento per cento.

Che caratteristiche ha l'Unconventional Jumpsuit?

È comoda, traspirante, in jersey di alta qualità, non si stropiccia, non si deforma ed è elegante. Oggi propongo una ventina di modelli, alcuni continuativi come Giulia, dedicato a mia figlia: si acquistano nel mio atelier di Milano, in San Babila. È un *secret address*, si accede solo su invito o passaparola. E faccio anche il su misura.

Cosa rappresenta per lei la moda?

È un elemento che può aiutare ad affrontare meglio le situazioni. Ciò che indossi può farti sentire più forte e determinata. E se vesti comoda, anche i pensieri sono più fluidi.

Chi è la sua icona di stile?

Greta Garbo.

La sua power woman?

Cleopatra.

Deve salvare sette pezzi del suo guardaroba: cosa sceglie?

Il modello Giulia della mia Unconventional Jumpsuit, un blazer di Tagliatore, una camicia, un paio di stringate Church's, un paio di Adidas Gazelle verdi, un foulard e una collana etnica.

Una it-bag?

Una Chanel modello Boy, nera.

L'accessorio must have?

I manicotti: trasformano tutti i look.

Un profumo?

L'Eau d'Issey di Issey Miyake.

Il fiore che la rappresenta?

Un albero, la quercia. Cresce piano piano, ma resiste a venti e tempeste.

Qual è il luogo che ama di più?

La spiaggia di Margherita di Savoia, in provincia di Foggia. Sono cresciuta tra le acque azzurre del mare e quella rosa delle più grandi saline d'Europa.

E quello che sogna di visitare?

Più che un viaggio, un'avventura: il Cammino di Santiago di Compostela.

Cinema: regista preferito?

Franco Zeffirelli.

Una serie tv da vedere?

Friends.

La musica della sua giornata?

Nina Simone.

Un libro da leggere?

Le dee dentro la donna. Una nuova psicologia al femminile, di Jean Shinoda Bolen. Ha ispirato anche la nuova collezione di abiti che ho dedicato a due miti del mondo greco: Atena, una sorta di business woman ante-litteram, e Artemide, emblema della libertà.

A chi è più grata?

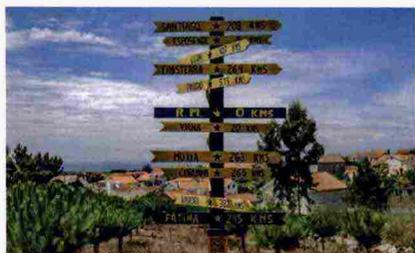
Ai miei genitori, perché mi hanno sostenuta, anche dicendomi tante volte di no. E a mio marito Roberto (Dell'Avanzato, chirurgo plastico, ndr).

Per cosa è unico suo marito?

Ha un cuore immenso ed è un uomo tenace. Ci siamo conosciuti all'università e siamo sposati da vent'anni.

Una verità su se stessa?

Vivo di entusiasmo: a volte è il mio motore, altre mi si ritorce contro. **F**



IL VIAGGIO DEI SOGNI
Il Cammino di Santiago di Compostela

CHANEL

GENNY